

Consolato in festa per la Repubblica

Una serata per celebrare e sottolineare la propria identità

Di LAYLA CRISANTI

Articolo pubblicato il: 2008-06-04

TORONTO - La celebrazione diventa festa. La commemorazione si fa momento di riflessione e ricordo, ma anche d'incontro e confronto. Una serata per sottolineare la propria identità come valore sociale, da conservare e arricchire.

La sede del consolato italiano, ieri sera, è stata la splendida cornice delle celebrazioni torontine in occasione della festa della Repubblica.

La comunità italiana si è riunita per ricordare il 2 Giugno e il suo significato. A fare da padrone di casa, ovviamente, il console Gianni Bardini, insieme alla sua "vice", Veronica Ferrucci.



A Beverley Street c'era tantissima gente, rappresentanti delle istituzioni economiche, commerciali, culturali e politiche e soprattutto molti italiani che vivono e lavorano a Toronto. Ad aprire la serata il discorso del console seguito da quello dell'onorevole Gino Bucchino. Poi tanta musica con la Michael Occhipinti Jazz Ensemble, e uno splendido buffet per tutti.

Gianni Bardini ha sottolineato che gli anniversari servono come pausa di riflessione: «Oggi abbiamo l'occasione di guardare a ciò che significa essere italiani e quali sono i valori che ci rendono grandi e che dunque vanno difesi».

Gino Bucchino ha invece messo l'accento sulla necessità di guardare alla storia e al passato, facendone tesoro per affrontare la crisi che sta vivendo oggi il Paese.

«Una festa bellissima, soprattutto perché ci sono tantissimi italiani che hanno raggiunto un grande successo in Canada, ma che non hanno dimenticato le loro origini». Così commenta l'onorevole Joe Volpe la serata, mentre parla con Attilio Scorsolini, classe 1915, garibaldino pluridecorato, che può davvero dire «io ho fatto la Repubblica», visto che sessantadue anni fa andò alle urne.

Tra i tanti che hanno espresso la loro soddisfazione per la serata, ricordando l'importanza della Festa della Repubblica ci sono anche Paolo Ponti, presidente dell'Italian Trade commission, Martin Stiglio, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura e Julian Fantino, Ontario provincial police commissioner.

Data pubblicazione: **2008-06-04**

Indirizzo pagina originale: <http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=75451>